



I. C. "GINO ROSSI VAIRO"
Via A. Moro, 10 - 84043 AGROPOLI (SA) - A.T. CAM0000028
Segreteria tel. 0974 823222 - Presidenza tel. 0974 823112
C.M. SAIC8AT00D - C.F.: 90009620650 - C.F.E. UF1K7E
e-mail: saic8at00d@istruzione.it - saic8atood@pec.istruzione.it
sito web: www.icrossivairo.edu.it



REGOLAMENTO D'ISTITUTO

(Approvato dal Collegio dei Docenti il 18/09/2025 delibera n. 3 e dal Consiglio d'Istituto il 03/10/2025 delibera n. 1/p. 2)

(A norma dell'art.14 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, nonché dell'art. 4 del Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria,

del D.P.R. 24 giugno '1998, n. 249 e del Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 294 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";

Visto il D.M- n. 16 del 15.2.2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

Visto il D.M. n. 30 del 15.3.2007 linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

Vista la Nota Ministeriale del 31 luglio 2008, prot. n. 3602/P0.);

Vista la Legge 172/2017;

Vista la nota MIUR 2379 del 12-12-2017;

Vista la nota MIM n. 107190 del 19-12-2022 volta a regolare l'utilizzo degli smartphone e altri dispositivi elettronici;

Vista la Circolare MIM prot. n.5274 dell'11-07-2024 Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del Reg Elettronico nel primo ciclo di istruzione;

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni e contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani favorendo la consapevolezza, il senso di responsabilità e l'autonomia individuale per il raggiungimento degli obiettivi culturali e professionali necessari a un adeguato inserimento nella vita attiva di Cittadinanza, europea e mondiale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

1 ORARI DI INGRESSO

1.1 Scuola dell'Infanzia Giungano

Dal lunedì al venerdì, sabato chiuso

Dalle ore 08:00 alle ore 16:00.

Apertura dell'edificio scolastico ore 07:30.

I collaboratori scolastici, al suono della campana, aprono le porte d'ingresso agli alunni e sorvegliano che l'entrata degli alunni avvenga in modo ordinato fino all'accoglienza dell'insegnante in classe.

I genitori e/o loro delegati accompagneranno e preleveranno gli alunni all'ingresso e

N.B. nell'ambito del progetto accoglienza l'orario potrebbe subire

delle modifiche che verranno pubblicate all'albo on-line, all'ingresso della scuola, sul sito Internet e sul Registro Elettronico. 1.2 Scuola Primaria Giungano Erogazione del servizio dal lunedì al venerdì: Orario 08:00 -15,50 lunedì e mercoledì; Orario 08:00 -13,00 martedì e giovedì. Orario 08:00 -12,00 venerdì. Apertura dell'edificio scolastico ore 07:40. 1.3 Scuola Secondaria di primo grado Giungano Orario 08:00 -15,50 lunedì, mercoledì, giovedì; Orario 08:00 -14,00 martedì e venerdì. Apertura dell'edificio scolastico ore 07:40 1.4 Scuola Secondaria di primo grado Agropoli Tempo prolungato Orario 08:00 -15,50 lunedì, mercoledì, giovedì; Orario 08:00 -14,00 martedì e venerdì. Tempo normale Orario 08:00 -14,00 dal lunedì al venerdì. Strumento musicale Orario 14:20 -18,30 dal lunedì al venerdì Apertura dell'edificio scolastico ore 07:40. Gli alunni entrano ordinatamente a scuola al suono della campanella e sono attesi presso le rispettive classi dai propri insegnanti. Sarà permesso l'ingresso fino a 10 minuti dopo l'orario d'ingresso. Dopo tale orario il cancello sarà chiuso e gli alunni saranno ammessi in classe solo se accompagnati dal genitore o da chi ne fa le veci dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.	all'uscita, davanti la porta dei plessi. I docenti in servizio devono essere presenti 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e accogliere gli alunni presso le proprie classi. All'uscita, accompagneranno gli alunni in maniera ordinata, fino alla porta di uscita dai plessi. Nessun accompagnatore (genitore o delegato) può entrare nell'edificio scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente o degli insegnanti, rispettando le norme fissate per i colloqui o inviando una comunicazione tramite Registro Elettronico e/o e-mail. Solo ed esclusivamente per la Scuola dell'Infanzia, i bambini dovranno essere accompagnati fino dentro all'edificio scolastico ed affidati alle insegnanti all'ingresso della sezione. All'uscita, le docenti consegneranno i bambini ai loro genitori e agli assistenti del servizio di scuolabus all'ingresso della scuola. I collaboratori scolastici affiancheranno i docenti durante le operazioni di ingresso e uscita dalla scuola. Per motivi di igiene e sicurezza i genitori sono tenuti a lasciare immediatamente i locali della scuola. Gli alunni delle classi sprovviste momentaneamente di insegnanti saranno sorvegliati per i primi minuti da un collaboratore scolastico, poi da un docente a disposizione fino all'arrivo del docente.
---	--

2 MENSA

2. 1 Scuola dell'Infanzia Giungano Dalle ore 12:00 alle ore 13:00 2. 2 Scuola Primaria Giungano Dalle ore 13:00 alle ore 14:00 2. 3 Scuola Secondaria di 1° grado di Giungano Dalle ore 12:00 alle ore 14:00 2. 4 Scuola Secondaria di 1° grado di Agropoli Ore 12:00 – 13:00 1° turno; ore 13:00 – 14:00 2° turno. Al suono della campanella, in modo ordinato gli alunni sono accompagnati dall'insegnante in mensa (come da orario di servizio).	I genitori che prelevano il proprio figlio per il pranzo devono riaccomparlo a scuola rispettando l'orario d'inizio delle lezioni pomeridiane
--	--

RIENTRO POMERIDIANO 3. 1 Scuola Secondaria di primo grado di Giungano ore 14:00 3. 2 Scuola secondaria di primo grado di Agropoli ore 13:00 (1°turno); ore 14:00 (2° turno). Solo in caso di progetti in orario extra curricolare 3.3 Scuola primaria di Giungano ore 14:30 3.4 Scuola secondaria di primo grado di Agropoli Ore 14:30 USCITA Al suono della campanella gli alunni escono dall'aula accompagnati dal docente fino alla porta d'uscita.	Gli insegnanti accompagnano gli alunni, dopo il suono della campana, fuori dall'edificio scolastico dove si trovano i genitori o i delegati al ritiro. Nessuno può entrare nell'area scolastica per attendere la consegna dei bambini, salvo situazioni di maltempo che impongono una maggiore salvaguardia degli stessi. I collaboratori scolastici, dopo aver sorvegliato il regolare e ordinato deflusso delle classi, chiudono porte e cancelli.
---	---

Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate sono possibili solo con richiesta motivata da parte della famiglia. Qualora vi fossero richieste particolari e per periodi protratti l'autorizzazione è di competenza del D. S. che valuta ogni singolo caso secondo le effettive necessità.	Quando l'alunno entra, il collaboratore scolastico lo accompagna in aula e il docente annota sul registro elettronico di classe l'eventuale variazione oraria. In caso di uscita anticipata, il collaboratore scolastico si reca in classe, informa il docente, preleva l'alunno e lo accompagna alla porta d'uscita, consegnandolo al genitore.
---	---

3.1 - Ritardi in ingresso Gli alunni e le famiglie sono tenuti a rispettare gli orari di inizio delle lezioni.	Il docente indicherà sul registro l'eventuale ritardo. Nel caso di ripetuti ritardi l'insegnante comunica il fatto ai genitori e al Dirigente Scolastico che potrà prendere provvedimenti in merito.
3.2 - Ritardi in uscita Le famiglie sono tenute a rispettare gli orari di uscita dalle lezioni.	Il docente è tenuto alla sorveglianza dei propri alunni fino all'ora e alla porta d'uscita. I genitori o gli adulti delegati sono tenuti alla massima puntualità. Qualora si trovasse impossibilitati, devono informare tempestivamente la Scuola in modo che possa organizzare una sorveglianza temporanea.

La presenza degli alunni è obbligatoria per l'intera durata delle attività. Ogni assenza deve essere giustificata per iscritto 4.1 Scuola dell'infanzia Le assenze degli alunni iscritti alla scuola materna superiori a 30 giorni consecutivi e non giustificati da comunicazione scritta comportano la decadenza dell'iscrizione stessa. 4.2 Scuola primaria	Il docente della prima ora segna sul registro di classe i nomi degli assenti. I collaboratori scolastici quindi provvedono a rilevare le presenze degli alunni e dei docenti per il pranzo. In caso di malessere di un alunno, il docente o il collaboratore scolastico contatta la famiglia telefonicamente. Mensilmente il docente, coordinatore di classe, controlla
---	---

Coloro che non presentano la giustificazione dell'assenza nel giorno successivo sono tenuti ad esibirla il giorno seguente e comunque entro 5 gg.; trascorso tale termine il docente contatterà la famiglia. 4.3 Scuola secondaria di primo grado Coloro che non presentano la giustificazione dell'assenza nel giorno successivo sono tenuti ad esibirla il giorno seguente e comunque entro 5 gg. Trascorso tale termine il docente dovrà avvisare la famiglia tramite registro elettronico e/o segreteria alunni e lo studente dovrà essere accompagnato a scuola da un genitore. Se ciò non avverrà i docenti avvertiranno la dirigenza che provvederà a convocare la famiglia con i mezzi di volta in volta ritenuti più idonei.	le assenze degli alunni. Obbligo scolastico a) Nel caso di assenze prolungate e superiori a 10 gg. consecutivi, la Scuola convoca i genitori per il ripristino della regolare frequenza. Trascorsi 7 giorni dalla convocazione, nel caso in cui la frequenza fosse ancora irregolare, la Scuola è tenuta ad allertare gli enti competenti (Sindaco e Tribunale per i minori). b) Nel caso di assenze prolungate e superiori a 20 gg. anche non consecutivi, la Scuola convoca i genitori per il ripristino della regolare frequenza. Trascorsi 7 giorni dalla convocazione, nel caso in cui la frequenza fosse ancora irregolare, la Scuola è tenuta ad allertare gli enti competenti (Sindaco e Tribunale per i minori).
--	--

5 - COMPORTAMENTO NELL'AREA SCOLASTICA

Gli alunni sono sempre tenuti ad avere un comportamento improntato al rispetto di sé e degli altri, delle regole di convivenza sociale, della funzionalità della scuola, curando il materiale proprio altrui, nonché rispettando luoghi, persone e responsabilità altrui.	Il docente è sempre responsabile della classe e/o degli alunni, per tutta la durata del suo servizio. Se accoglie altri alunni, per necessità sopraggiunte, questi verranno registrati nel R. E. della classe che li accoglie ed è responsabile anche di questi. Il genitore deve collaborare con la scuola nell'educazione del minore allo scopo di formarlo al rispetto della vita di gruppo. Deve altresì provvedere a fornire al figlio il materiale giornaliero richiesto dai docenti.
5.1 - Orari e spazi scuola L'alunno non può entrare nell'area scolastica, prima o dopo gli orari di ingresso/uscita da scuola e/o delle varie attività extracurricolari. L'alunno è responsabile dell'ordine della classe: materiali, attrezzature e arredi rappresentano un bene comune e come tali vanno mantenuti in grado di servire alla comunità. Quindi è fatto divieto assoluto di scrivere sui banchi, sedie, armadi, arredi vari, imbrattare muri o porte, anche nei servizi igienici. Nei locali e nel cortile della scuola il rispetto della dignità della persona e del lavoro di ciascuno esige un comportamento civile e responsabile, un linguaggio ed un abbigliamento consoni a tali principi. In tutti gli ambienti scolastici, durante qualsiasi tipo di attività, i telefoni cellulari e altri strumenti digitali affini non specificatamente utilizzati per scopi didattici devono essere tenuti spenti e in cartella. Solo in casi eccezionali e a seguito di autorizzazione del docente, possono essere usati per avvisi urgenti ai genitori. Il personale insegnante non è responsabile di tali strumenti. Al cambio dell'ora, in attesa del l'arrivo del docente, gli alunni devono restare in aula, mantenendo un comportamento ordinato e corretto, con la porta aperta.	I genitori e le persone delegate attendono fuori dalla porta della scuola sia all'ingresso sia all'uscita delle classi. Si fa presente ai genitori che i propri figli possono essere prelevati durante l'attività didattica solo per urgenti e gravi motivi considerando che le numerose assenze possono danneggiare la continuità nell'apprendimento e incidere sulle ore di frequenza. I collaboratori scolastici sorvegliano corridoi e accessi alla scuola per tutta la durata del servizio. Non è consentito l'ingresso a estranei che non si qualificano e/o non sono autorizzati. I genitori utilizzeranno i momenti previsti nei colloqui (le cui date sono comunicate all'inizio dell'anno sul R. E.) per informazioni sull'andamento educativo e didattico dell'alunno. In caso di necessità può chiedere un appuntamento ai docenti tramite richiesta scritta sul Registro Elettronico, sezione comunicazioni scuola-famiglia. Durante le riunioni, per garantire la sicurezza dei minori, non è consentito ai genitori portare con sé i propri figli o congiunti. I genitori sono tuttavia responsabili dell'eventuale presenza degli alunni durante i colloqui e le riunioni.
5.2 - Interscuola - Intervallo - Spostamenti	

L'orario dell'intervallo è diversificato a seconda dell'ordine di scuola. Esso viene reso noto con la pubblicazione dell'orario definitivo nel sito web e sul R. E. della scuola e dalla comunicazione scritta inviata alle famiglie (scuola dell'Infanzia). Durante l'intervallo, in aula o in cortile, gli alunni della scuola primaria possono muoversi liberamente senza danneggiare persone e materiali e senza mettere in pericolo la sicurezza propria e altrui. I ragazzi della scuola secondaria di primo grado durante l'intervallo devono restare nell'aula sotto la responsabilità del docente di turno. L'intervallo va inteso come momento di pausa socializzante. Allo scopo di garantire l'incolumità di ciascuno, non è ammesso correre né praticare giochi pericolosi. Se l'attività ricreativa si svolge nel cortile della scuola, l'alunno deve seguire le indicazioni date dal docente, in modo da essere sempre a lui visibile e in condizioni di sicurezza. L'intervallo dura per tutti dieci minuti. N.B.: il numero giornaliero degli intervalli è indicato nell'orario di ogni ordinamento scolastico.	Il docente è responsabile della vigilanza degli alunni in aula, in corridoio e altri ambienti scolastici. Il personale ausiliario è impegnato a collaborare con gli insegnanti nella sorveglianza degli alunni e al loro afflusso ai servizi igienici. In cortile, sorveglia che tutti gli alunni evitino di recarsi in spazi non consentiti. Al termine della ricreazione i collaboratori scolastici provvederanno alla pulizia degli spazi utilizzati e al controllo e pulizia dei bagni che si effettueranno dalle ore 10:15 alle 10:35 e dalle 12:15 alle 12:35, pertanto in tale orario non è consentito recarsi ai servizi, fatta eccezione per le urgenze.
5.3 - A pranzo Al momento di prepararsi per il pranzo, gli alunni si recano in fila ordinata ai servizi e di qui al refettorio. Il comportamento a pranzo deve essere sempre rispettoso di se stessi e degli altri. Si raccomanda di lasciare l'ambiente pulito e in ordine.	Il docente di turno accompagna gli alunni al refettorio. L'insegnante controlla che il comportamento del gruppo sia corretto. I collaboratori scolastici distribuiscono ordinatamente i pasti e riordinano la sala al cambio del turno (plessi di Giungano). Ad Agropoli provvederà il personale del servizio mensa.
5.4 - Accesso ai servizi igienici Gli alunni possono accedere ai servizi igienici durante la ricreazione e quando ne hanno necessità.	I collaboratori scolastici vigilano che gli alunni non si trattengano a lungo nei corridoi o nei bagni.
5.5 – Palestra Si accede alle attività motorie e sportive in palestra a seguito del versamento per la copertura assicurativa. L'alunno è tenuto a rispettare le regole del buon comportamento e a non compiere atti che possano mettere in pericolo la sicurezza propria e altrui. L'alunno deve cambiare le scarpe prima di entrare in palestra e indossare un abbigliamento adeguato, come richiesto dall'insegnante.	Il docente guida la classe in palestra, nello spogliatoio fa cambiare le scarpe e gli indumenti; sorveglia tutti gli alunni in ogni momento, affinché non incorrano in situazioni di pericolo. Consente sotto la sua sorveglianza, l'uso di attrezzi, che poi ha cura di riporre negli appositi spazi (armadi e ripostiglio). Qualora accanto al docente intervenga un esperto esterno, l'insegnante resta in ogni caso l'unico responsabile della classe.
5.6 - Aule speciali (laboratori musicale e di informatica, biblioteca, audiovisivi...) Gli alunni sono tenuti a rispettare le regole di buon comportamento verso materiali e ambienti. L'uso dei locali e delle attrezzature è regolamentato all'inizio dell'anno.	Il docente è responsabile della classe e del gruppo di alunni con cui si reca nei suddetti locali, nel rispetto delle norme che regolano orari d'accesso e uso delle attrezzature o prelievo/prestito di libri. Se intervengono esperti esterni, il docente resta l'unico responsabile della classe. Il materiale preso in consegna sarà restituito nel tempo e secondo modalità concordate con il responsabile organizzativo delle aule speciali e/o D.S.G.A..
5.7 - Abbigliamento Consapevoli che l'abbigliamento e il decoro sono espressione della personalità e del carattere di ogni singolo individuo, si raccomanda agli alunni la cura di se stessi, l'igiene e un abbigliamento decoroso. Pertanto non verranno consentiti i seguenti indumenti: canotte; maglie eccessivamente corte, trasparenti o	Ai genitori è chiesta la collaborazione per ciò che riguarda l'abbigliamento e l'atteggiamento civile e responsabile dei figli.

scollate; pantaloni con strappi evidenti; pantaloncini; shorts e/o minigonne; infradito e/o ciabatte; ai fini della sicurezza ed igiene non sono consentite unghie lunghe. Di conseguenza, sono ammessi solo pantaloni lunghi, gonne al ginocchio e maglie che coprano spalle e addome. Tutte le attività legate all'ambito scolastico (corsi pomeridiani, PON, lezioni di strumento, progetti, uscite, ecc...) richiederanno il medesimo codice di abbigliamento. La scelta di un abbigliamento consono è una forma di rispetto e di decoro verso se stessi e verso l'Istituzione Scolastica. N.B: sono ammesse eccezioni per esigenze particolari.	
---	--

6 – ATTIVITA' POMERIDIANE EXTRACURRICOLARI

La Scuola, nell'ambito delle linee portanti del P. T. O. F., promuove attività facoltative opzionali in orario extrascolastico che contribuiscono all'arricchimento dell'offerta formativa e della formazione degli utenti.	Le famiglie, avuta informazione ufficiale dalla Scuola dei corsi promossi, dopo attenta valutazione, decidono liberamente e, nel caso, presentano la propria adesione sugli appositi moduli
---	---

7 - COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

Le comunicazioni ai genitori avverranno sempre in forma scritta sul sito web, sul registro elettronico e anche sul diario degli alunni, con congruo anticipo (5 giorni), fatto salvo situazioni eccezionali non imputabili alla scuola stessa; gli insegnanti avranno cura di riscontrare la firma dei genitori a conferma dell'avvenuta comunicazione sul quaderno e/o diario. Quando le comunicazioni investono l'intero Istituto Comprensivo, copia della comunicazione (firmata da Dirigente scolastico ovvero dal Collaboratore o Coordinatore di plesso) sarà pubblicata sul sito web e sul Registro Elettronico.	Il genitore è tenuto a controllare ogni giorno il Registro Elettronico, sito web, posta elettronica, diario ecc., firmando sempre per presa visione e inviando risposta, se richiesta, in tempi brevi. Utilizza tali strumenti di comunicazione anche per comunicare con la Scuola. Qualora l'alunno sia assente, il genitore si dovrà informare di eventuali avvisi dati in assenza del figlio. I docenti annotano sul R. E., sezione registro di classe, l'avvenuta consegna della comunicazione. Il giorno successivo il docente della prima ora controlla che l'informazione sia giunta ai genitori. I collaboratori scolastici consegnano agli insegnanti tutto ciò che la Direzione autorizza o chiede che sia distribuito alle famiglie, facendo firmare gli insegnanti per presa visione. I rappresentanti di classe possono chiedere che sia distribuito, con la collaborazione dei docenti, materiale informativo o comunicazioni riguardanti tutti i genitori della classe attraverso il R. E., purché preventivamente visionati dal Dirigente Scolastico e quindi autorizzati.
---	---

8 - RICEVIMENTI E INFORMAZIONE SUGLI APPRENDIMENTI

Gli insegnanti ricevono i genitori, secondo gli orari e le date comunicate nel calendario pubblicato sul R.E. della scuola deliberato dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.	Il Collegio dei Docenti, all'inizio dell'anno scolastico, fissa le date e gli orari dei ricevimenti per i colloqui individuali che avverranno tra il mese ottobre e il mese di aprile. I documenti di valutazione saranno scaricabili dal Registro Elettronico. Il genitore, in caso di necessità e urgenza, sarà ricevuto singolarmente, previo accordo, al di fuori degli orari di
--	--

	lezione e di ricevimento.
--	---------------------------

9 - VISITE GUIDATE

Gli alunni fanno firmare l'autorizzazione per le uscite in orario scolastico. Poiché tali attività sono, a tutti gli effetti, parte integrante della programmazione didattica, gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e responsabile. Gli alunni devono consegnare firmata dai genitori l'autorizzazione di partecipazione a seguito di versamento per l'assicurazione.	I docenti programmano tali attività all'inizio dell'anno scolastico, inserendole nella programmazione di classe. Esse dovranno essere autorizzate dal Dirigente Scolastico e approvate dal Consiglio di intersezione, dal Consiglio di Interclasse, dal Consiglio di classe, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto. I docenti - compilano l'apposito modulo per la richiesta specificando gli accompagnatori; - consegnano il modulo con almeno 30 giorni di anticipo; - comunicano alle famiglie la meta e la data e controllano le firme di presa visione; - i docenti si accertano che tutti gli alunni abbiano pagato la copertura assicurativa integrativa. Gli alunni che intendono partecipare alle visite guidate, devono obbligatoriamente aver effettuato la convenzione assicurativa integrativa prevista dalla scuola per la responsabilità civile. I docenti accompagnatori dovranno essere in rapporto di 1 ogni 15 alunni e devono, obbligatoriamente aver effettuato la convenzione assicurativa integrativa prevista dalla scuola per la responsabilità civile. In caso di presenza nella classe di un alunno disabile è indispensabile la presenza dell'insegnante di sostegno. Per motivi di sicurezza, nei locali che saranno visitati e/o in cui si permarrà, i docenti accompagnatori si preoccuperanno di rilevare e segnalare agli alunni le uscite di sicurezza e i percorsi di fuga. La segreteria deve fornire le nomine per i docenti accompagnatori e gli elenchi degli alunni partecipanti, con la firma del Dirigente e il timbro dell'Istituto.
---	--

10 - VIAGGI DI ISTRUZIONE

Poiché i viaggi d'istruzione sono a tutti gli effetti parte integrante dell'offerta formativa, si auspica che tutti gli alunni vi partecipino, fatta eccezione di quelli poco inclini al rispetto delle regole della convivenza civile. Gli alunni devono consegnare firmata dai genitori l'autorizzazione di partecipazione a seguito di versamento per l'assicurazione. Tutti gli alunni devono avere con sé il tesserino di identificazione e mantenere in ogni momento del viaggio un comportamento corretto e responsabile.	I genitori prendono visione del programma predisposto dai docenti, contenente gli obiettivi didattici del viaggio d'istruzione e il preventivo di spesa. I genitori degli alunni partecipanti consegnano al docente organizzatore il modulo di autorizzazione firmato. I docenti accompagnatori devono essere in rapporto di 1 ogni 15 alunni. In caso di presenza nella classe di un alunno disabile è indispensabile la partecipazione dell'insegnante di sostegno. I docenti accompagnatori per motivi di sicurezza si preoccuperanno di rilevare e segnalare agli alunni le uscite di sicurezza e i percorsi di fuga dei locali che verranno visitati. La segreteria deve fornire le nomine per i docenti accompagnatori e gli elenchi degli alunni partecipanti, con la firma del Dirigente e il timbro dell'Istituto.
---	---

11 - ASSEMBLEE SINDACALI - SCIOPERI

Gli alunni fanno firmare almeno ad un genitore le comunicazioni riguardanti eventuali scioperi e/o	I docenti comunicano anticipatamente (di norma almeno 5 giorni prima, salvo indizioni improvvise) l'ingresso
--	--

assemblee sindacali che comportano variazioni d'orario di lezione o addirittura la sospensione delle lezioni. Qualora l'alunno si dovesse presentare, entrerà e resterà a scuola, affidato ad altro docente, per attività di vigilanza. Gli alunni entrati a scuola saranno trattenuti fino al termine previsto per le lezioni, a meno che non si presenti a scuola un genitore o una persona delegata a prelevarli.	posticipato o l'uscita anticipata per assemblee sindacali. Almeno un genitore deve firmare per avvenuta informazione. In caso di scioperi, verrà dato preavviso alle famiglie secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia (di norma 5 giorni prima sul sito web della Scuola sul R.E. e sul diario). La Scuola garantisce in ogni caso la sorveglianza degli alunni presenti.
---	---

12 - NORME E INDICAZIONI DISCIPLINARI

La Scuola nella sua funzione pedagogica facilita progressi educativi attraverso la gratificazione, il rinforzo positivo e il dialogo costruttivo in un contesto di collaborazione con la famiglia. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Pertanto è vietato punire gli alunni mandandoli fuori dall'aula e nessuna infrazione può influire sul profitto, che sarà invece oggetto di valutazione nell'ambito del comportamento. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare, ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e all'acquisizione di norme di comportamento adeguate. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

13 - MANCANZE DISCIPLINARI

Sono considerate mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:

- 1) presentarsi alle lezioni sprovvisti del materiale scolastico;
- 2) spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio scolastico;
- 3) giocare, chiacchierare e disturbare durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti;
- 4) rifiutarsi di eseguire i compiti assegnati;
- 5) portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività didattiche e materiali pericolosi;
- 6) non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel regolamento d'Istituto;
- 7) sporcare intenzionalmente, danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali;
- 8) utilizzare in modo improprio le attrezzature scolastiche e strumenti tecnologici;
- 9) utilizzare il cellulare all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività didattiche in classe e in altri ambienti scolastici;
- 10) offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni;
- 11) ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante.

14 – REGOLAMENTO DISCIPLINARE DEGLI ALUNNI

TAVOLA RIASSUNTIVA

Comportamenti che determinano mancanze disciplinari	Sanzioni	Organi
Frequenza non regolare	- Contatto telefonico con la famiglia. - Avvertimento scritto alla famiglia su R. E. - Possibilità di recupero attraverso la partecipazione ad attività formative in orario extrascolastico.	Docente. Dirigente scolastico
Assenze non giustificate	In ordine di gravità: - Obbligo di giustificare il giorno successivo. - In caso di recidiva, dopo cinque giorni richiamo del dirigente scolastico e convocazione dei genitori. - Nel caso di assenze prolungate e superiori a 10 gg. consecutivi, la Scuola convoca i genitori per il ripristino della regolare frequenza. Trascorsi 7 giorni dalla convocazione, nel caso in cui la frequenza fosse ancora irregolare, la Scuola è tenuta ad allertare gli enti competenti (Sindaco e Tribunale per i minori).	Docente. Dirigente scolastico

	-Nel caso di assenze prolungate e superiori a 20 gg. anche non consecutivi, la Scuola convoca i genitori per il ripristino della regolare frequenza. Trascorsi 7 giorni dalla convocazione, nel caso in cui la frequenza fosse ancora irregolare, la Scuola è tenuta ad allertare gli enti competenti (Sindaco e Tribunale per i minori).	
Compiti non eseguiti	In ordine di gravità: - Obbligo di presentarli la lezione successiva. - In caso di recidiva, richiamo del docente e convocazione dei genitori. - Opportunità di partecipare a corsi di formazione in orario extrascolastico.	Docente
Materiale richiesto non portato	In ordine di gravità: - Obbligo di presentarlo la lezione successiva. - In caso di recidiva, richiamo del docente e comunicazione ai genitori. - Opportunità di partecipare a corsi di formazione in orario extrascolastico.	Docente.
Presenza e uso e distribuzione di materiale estraneo alle attività scolastiche (es. riviste, foto, macchine fotografiche, giochi, ecc.)	In ordine di gravità: - Richiamo del docente, sequestro del materiale e riconsegna dello stesso solo al genitore. - Richiamo del dirigente scolastico e convocazione dei genitori. - Opportunità di partecipare a corsi di formazione in orario extrascolastico. - Per i recidivi allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni.	Docente. Dirigente scolastico Consiglio di classe/interclasse
Mancata, ritardata o danneggiata consegna delle verifiche	In ordine di gravità: - Ammonizione verbale. - Informazione alle famiglie. - Opportunità di partecipare a corsi di formazione in orario extrascolastico.	Docente. Dirigente scolastico
Mancata firma delle comunicazioni	In ordine di gravità: - Ammonizione verbale. - Informazione alla famiglia. - Opportunità di partecipare a corsi di formazione in orario extrascolastico.	Docente. Dirigente scolastico
Mancanza di rispetto alle persone: -compagni e personale della scuola, offese morali alle religioni; -atti di bullismo, minacce e lesioni personali, percosse, reati di natura sessuale.	In ordine di gravità: - Richiamo del docente. - Informazione alla famiglia. - Richiamo del Dirigente scolastico. - Opportunità di partecipare a corsi di formazione in orario extrascolastico. - Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni. - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. - Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.	Docente. Dirigente scolastico Consiglio di classe/interclasse Consiglio d'Istituto
Mancato rispetto dell'ambiente e danno	In ordine di gravità:	Docente.

alle attrezzature e agli arredi	- Richiamo del docente. - Attività riparatoria per ripristinare l'ordine esistente e riparazione del danno. - Partecipazione a corsi di formazione in orario extrascolastico. In caso di recidiva e di particolare entità del danno coinvolgimento della famiglia e recupero spese.	Dirigente scolastico Consiglio di classe/interclasse Consiglio d'Istituto
Ammanchi di materiale	- Restituzione del materiale e informazione alla famiglia. In caso di recidiva: - Partecipazione a corsi di formazione in orario extrascolastico. - In caso di particolare entità del danno coinvolgimento della famiglia e recupero spese.	Docente. Dirigente scolastico Consiglio di classe/interclasse
Mancata osservanza delle norme di Sicurezza	In ordine di gravità: - Richiamo del docente. - Partecipazione a corsi di formazione in orario extrascolastico. - Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni. - Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. - Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.	Docente. Dirigente scolastico Consiglio di classe/interclasse Consiglio d'Istituto
Mancata osservanza delle norme di abbigliamento	- Qualora gli studenti non rispettino le indicazioni sull'abbigliamento scolastico, il docente contatterà la famiglia per provvedere ad un cambio. - In caso di reiterazione vi sarà il coinvolgimento del Consiglio di classe che si esprimerà in merito, valutando il voto di comportamento. -Convocazione della famiglia	Docente. Dirigente scolastico Consiglio di classe/interclasse

15- SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per gli alunni della scuola primaria risulta ancora in vigore il Regio Decreto 26 aprile 1928, n. 1297, "Regolamento generale sui servizi dell'istruzione elementare" e successive disposizioni del Decreto Legislativo del 16 aprile 1994, n. 297 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione"

Verso gli alunni che manchino ai loro doveri si possono usare, secondo la gravità delle mancanze, i seguenti mezzi disciplinari:

- 1) Richiamo verbale e/o scritto;
- 2) ammonizione;
- 3) nota sul R. E. con comunicazione scritta sul diario ai genitori da restituire firmata;
- 4) sospensione dalla scuola, da uno a dieci giorni di lezione (scuola Primaria);
- 5) sospensione dalla scuola, da uno a quindici giorni di lezione (scuola Secondaria di primo grado).

Le sanzioni di cui ai numeri 2 e 3 sono inflitte dall'insegnante, quelle di cui ai numeri 4 e 5 con provvedimento motivato dal Consiglio d'Interclasse o di classe.

Le sanzioni che comportano l'allontanamento anche temporaneo dalla scuola non possono essere eseguite se prima non ne sia stato dato avviso per iscritto alla famiglia.

16 - CONSIGLIO DI CLASSE / INTERCLASSE

Il Consiglio di classe / interclasse è l'organo deliberante in materia di provvedimenti disciplinari secondo la tabella n. 14, del presente regolamento, in particolare per l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni.

È costituito dal dirigente scolastico che lo presiede e lo convoca, dai docenti di classe e dai rappresentanti dei genitori degli alunni iscritti alla classe.

17 - CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è l'organo deliberante in materia di provvedimenti disciplinari secondo la tabella n. 15 del presente regolamento, solo per i casi di sua competenza, in particolare per l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

18 - PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

a) Per le sanzioni che non prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica:

- Il Docente/i presentano al Dirigente scolastico una relazione scritta e motivata di contestazione dell'addebito.
- Il Dirigente convoca entro cinque giorni il Consiglio di classe / interclasse per l'esame dell'addebito presentato dal docente.
- Il Dirigente scolastico entro cinque giorni notifica ai genitori il provvedimento disciplinare.

b) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 10 giorni. (Scuola primaria):

- Il Dirigente scolastico convoca entro cinque giorni il Consiglio di interclasse (docenti /genitori).
- Il Dirigente scolastico entro cinque giorni notifica ai genitori il provvedimento disciplinare.

c) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore ai 15 giorni. (Scuola secondaria di primo grado):

- Il Dirigente scolastico convoca entro cinque giorni il Consiglio di classe (docenti /genitori).
- Il Dirigente scolastico entro cinque giorni notifica ai genitori il provvedimento disciplinare.

Tale sanzione è comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n.249/ 98.

Durante il suddetto periodo di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

- art. 3 del D.P.R. n. 249/98.

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti. Del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.

d) Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni.

e) Allontanamento fino al termine delle lezioni.

f) Esclusione dallo scrutinio finale.

g) Non ammissione all'esame di Stato.

- Il Docente/i presentano al Dirigente scolastico una relazione scritta e motivata di contestazione dell'addebito.

- Il Dirigente scolastico convoca entro cinque giorni il Consiglio di classe (docenti /genitori).

- Il Dirigente convoca entro cinque giorni la Giunta esecutiva
- Il presidente convoca entro cinque giorni il Consiglio d'Istituto.
- Il Dirigente scolastico entro cinque giorni notifica ai genitori il provvedimento disciplinare.

Le suddette sanzioni sono adottate se ricorrono due condizioni entrambe necessarie:

1) devono essere stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, bullismo, cyberbullismo etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento);

2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale.

Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove- in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico (Art. 4 - comma 9 bis):

L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;

Con riferimento alle sanzioni di cui ai punti a) e b) occorrerà evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico. Per questa ragione dovrà essere prestata una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si, vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi (Art. 4 comma 9 bis e 9 ter).

Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto c) ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il Consiglio d'istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (comma 9 bis)

È importante sottolineare che le sanzioni disciplinari di cui ai punti, c), d), e), f) possono essere irrogate soltanto previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della **sussistenza di elementi concreti e precisi** dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente (comma 9 ter).

19 – IMPUGNAZIONI

Contro la sanzione è ammesso ricorso da chiunque vi abbia interesse, (dai genitori dell'alunno, dal tutore, da chi esercita la patria potestà), entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare all'Organo di Garanzia.

Il ricorso scritto, opportunamente integrato da tutti gli elementi utili, va presentato dai genitori al Dirigente scolastico. L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni. Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine la sanzione è da ritenersi confermata.

20 - ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia dura in carica un anno, è composto dal Dirigente scolastico, da un docente e da due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'Istituto.

È convocato dal Dirigente scolastico che lo presiede.

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia è da considerarsi valido solo con la presenza di tutti i membri.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza. In caso di parità il voto del dirigente scolastico determina la delibera.

21 - ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

L'Organo di Garanzia Regionale decide sui reclami contro le violazioni dello Statuto, anche contenute nei regolamenti d'istituto. È presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato. E di norma, da tre docenti e da tre genitori.

22 - CASI DI RILEVANZA PENALE

In casi di rilevanza penale il Dirigente Scolastico provvede a segnalare l'episodio all'autorità competente.

23 - CONCLUSIONI

Il rispetto delle norme in materia di disciplina è fondamento di una civile convivenza scolastica atta a garantire i diritti della persona, primo fra tutti la sua inviolabilità, nonché la salvaguardia del patrimonio dell'Istituto.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Prof. Bruno Bonfrisco
